

sofferenza, le responsabilità di guerriglia, governo e alleati stranieri, i giochi degli attori regionali e lo spregiudicato uso di una propaganda cui non credono più nemmeno i suoi inventori. Una fotografia in bianco e nero dove il nero trionfa. Un atto d’accusa che, pur riconoscendo la buona fede di molti, mette il dito nella piaga della malafede tipica di ogni conflitto.

Nel volume, attento ai profili operativi piuttosto che a quelli dogmatici, si analizzano congiuntamente le disposizioni generali sui titoli di credito e quelle sui titoli al portatore. Nonostante la loro ormai marginale importanza, il relativo esame è significativo sul piano sistematico perché l’incorporazione trasforma il credito, bene immateriale, in cosa fungibile, circolante come bene mobile. La consegna, legge di circolazione dei titoli al portatore, è dunque il modo più semplice e pratico per trasferire la ricchezza mobiliare. L’incorporazione caratterizza pure i titoli a legittimazione nominale, ma nei titoli al portatore la semplicità delle forme circolatorie fa apparire con maggiore evidenza tale requisito. Il commento - a carattere interdisciplinare - nasce per fare il punto sulle recenti elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali, senza peraltro dimenticare gli antichi orientamenti interpretativi. La ricca bibliografia e gli indici accurati completano infine un prezioso strumento per gli studiosi e, soprattutto, per gli operatori.

Il volume XLV (2018) contiene gli Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico.

Il numero della rivista si suddivide poi nelle consuete quattro rubriche: Notizie Scavi e lavori sul campo (in Italia e nel bacino del Mediterraneo), Note e discussioni e una cospicua rassegna di Recensioni.

«Essere radicale vuol dire cogliere le cose alla radice e la radice delle cose è l’uomo», così il venticinquenne Marx nella Introduzione a Per la critica della filosofia del diritto di Hegel (1843) riassumeva il senso di un programma teorico e di un impegno personale che avrebbero scandito anche gli anni della maturità e della vecchiaia: rimettere nel giusto verso il mondo capovolto dagli idealisti, criticare l’economia politica che nascondeva l’origine e le cause dello sfruttamento, fondare l’umanesimo nuovo di una società diversa, essere sempre rivoluzionari fino alla fine. Nei suoi primi trent’anni di vita, Marx (1818-1883) porta in fondo la resa dei conti con la filosofia speculativa e la critica dell’economia politica, pone le fondamenta delle opere della maturità, è costantemente protagonista delle lotte dei lavoratori e delle agitazioni rivoluzionarie di quegli anni, fino alla stesura del Manifesto del partito comunista e alle rivoluzioni che sconvolgeranno l’Europa nel 1848. La denuncia del lavoro alienato, la critica della naturalità dei bisogni, la falsa coscienza delle ideologie, la critica dello Stato: molto del pensiero e delle intuizioni del giovane Marx continua ad essere di grande attualità.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai.

Nell’avviata rigenerazione del Servizio Sanitario nazionale post-Covid-19 le sociologie ed i sociologi hanno sicuramente un ruolo importante. Non soltanto in termini di de-burocratizzazione ed empatia sistemica ma soprattutto come agenti catalizzatori di processi circolari di social innovation interni ed esterni alla Pubblica amministrazione. Processi ancorati ad una nuova divisione del lavoro sociologico e all’esercizio critico dell’immaginazione sociologica. In questa direzione il volume suggerisce, anche sulla base del confronto con sociologi (accademici e professionali) esperti nei temi della sanità, tracce di riflessione ed esperienze sul come i diversi tipi di sociologi (professionali, accademici, liberi professionisti, consulenti sanitari) e le sociologie possono e devono concorrere alla resilienza del Sistema Sanitario nazionale italiano nella Covid Age.

L’obiettivo del numero 8 di Sciami|ricerche è di contribuire a fare luce su un universo di esperienze ancora in gran parte da censire, in cui pittori, grafici, scultori o videoartisti hanno lavorato all’interno della struttura produttiva televisiva. Si tratta di una rete di collaborazioni estremamente diramata, in cui non è da sottovalutare il ruolo ricoperto dalla Rai prima e dalle tv commerciali più tardi, come importante sbocco lavorativo per una serie di profili professionali collegati alle belle arti e al teatro.
SOMMARIO N°8
Francesca Gallo, Paola Lagonigro, Martina Rossi, Editoriale Francesca Gallo, Integrazione VS decostruzione nelle collaborazioni degli artisti visivi con la tv e qualche nota su Foligno ‘67 di Alfredo Di Laura
Silvia Bordini, La tv come casa dell’arte. Sperimentazioni e utopie
Chiara Mari, I “Concetti spaziali per televisione” di Lucio Fontana: dalle proposte del Manifesto Blanco ai primi ambienti
Guido Bartorelli, Didattica d’artista in tv: Costruire è facile di Bruno Munari
Martina Rossi, Dalla formazione in scenografia alla Rai. Giosetta Fioroni costumista e Pino Pascali scenografo per la nascente televisione italiana
Anna Barenghi, «Noi non riprendiamo la realtà: la inventiamo»: Eugenio Carmi
Marco Maria Gazzano, L’invenzione della tv in Italia nell’ esperienza di Mario Sasso
Paola Lagonigro, Obladi Obladà e Immagina: sperimentazioni tra video e computer art in tv
Pasquale Fameli, Se la tv è un white cube. Trasmissioni dell’arte nella televisione italiana degli anni Novanta
Damiano Garofalo, Note sul rapporto tra artisti e televisione italiana delle origini
Silvia Moretti, Gianni Toti. Occorrenze minimali per la Videopoesia
Pietro Galifi, Grafica per una trasmissione tv di fine millennio: Altair4 Multimedia e Mediamente
Massimo Palma, La colpa in gioco. Elementi del Trauerspiel (a partire da Benjamin)
Alessio Bergamo, Rincorrere per non acchiappare. Un viaggio nell’esistenza di Wile E. Coyote e Road Runner, performers
Piersandra Di Matteo, Il piede e la sincope. Note su Edipo sveglia il tempo di Chiara Guidi

[La radice delle cose](#)

[La scelta - L'amicizia, il cinema, gli anni con Ermanno Olmi](#)

[Migrating Shakespeare](#)

[Le parole diagonali della Sociologia](#)

[Quarant'anni di bugie](#)

[Il giovane Marx](#)

[Tracing the Archaeological Record](#)

[ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT SECONDA PARTE](#)

[1978-2018. Quarant'anni di airline deregulation. Un'analisi controcorrente del processo che ha rivoluzionato il mondo delle compagnie aeree](#)

[Ananke 85 - Settembre 2015](#)

[I crediti incorporati in titoli](#)

[Covid19](#)

1978-2018: quarant'anni di aborti in Italia. E siamo a 6.000.000
Costruire e abitare green. Approcci, strategie, sperimentazioni per una progettazione tecnologica ambientale-Green building and dwelling. Approaches, strategies, experimentation for an environmental technological design. Ediz. bilingue
Altralinea Edizioni 1978-2018.
Quarant'anni di airline deregulation. Un'analisi controcorrente del processo che ha rivoluzionato il mondo delle compagnie aeree
Per i quarant'anni dalla scomparsa di Aldo Moro, 1978-2018
Nessuno poteva aprire il libro...
Miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM
Firenze University Press

Europa vive un momento complejo. Los ritmos de la globalización económica, los avances tecnológicos, los profundos cambios sociales y las convulsiones político-institucionales por las que están pasando las democracias occidentales hacen más que necesario que nos preguntemos por las perspectivas del constitucionalismo contemporáneo. Por ello, aprovechando las efemérides del 70º aniversario de la Constitución italiana y del 40º de la Constitución española, esta obra, publicada en cinco volúmenes, recoge los trabajos de constitucionalistas europeos de distintas generaciones que abordan los desafíos que se presentan para nuestras sociedades democráticas. - El volumen I se dedica al balance y perspectivas en la Europa constitucional, con trabajos sobre la reforma de los ordenamientos constitucionales y sobre Europa en su dimensión constitucional. - El volumen II se ocupa de estudiar cuestiones relacionadas con los derechos fundamentales y su tutela. - El volumen III revisa el estado de las instituciones políticas democráticas, en particular de los sistemas parlamentarios europeos, la participación y representación políticas, y los sistemas electorales y de partidos. - El volumen IV afronta el tema de las fuentes del Derecho, los cambios en la Justicia constitucional y los desafíos para la organización territorial. - El volumen V, dedicado a los retos del constitucionalismo en el siglo XXI, desarrolla cuestiones de gran actualidad como son las relaciones con la economía y el Estado social, la revolución tecnológica y el cambio climático, la seguridad y la legalidad sancionadora, y el fenómeno religioso. Eucons es un proyecto Jean Monnet, financiado por el programa Erasmus+ de la Comisión Europea, que nace con el objeto de promover el debate académico sobre las bases constitucionales de la construcción europea. Apuesta por el reconocimiento de una “cultura constitucional común europea”, a través de la cual poder afrontar los desafíos de nuestras democracias y del proceso de integración supranacional. Este diálogo se sustenta en tres pilares: 1) rigor y excelencia académica, para lo cual se cuenta con un comité científico internacional que apoya a la organización y orienta el diseño de las actividades que se realizan; 2) carácter intergeneracional, buscando el diálogo entre las distintas generaciones de universitarios y promoviendo la participación de los más jóvenes junto a consagrados académicos; 3) dimensión europea, tanto por los temas que aborda como por los participantes e integrantes de esta red de investigadores. Este proyecto está coordinado por Germán M. Teruel Lozano, profesor de Derecho constitucional en la Universidad de Murcia; Antonio Pérez Miras, profesor de Derecho constitucional de la Universidad de Granada, y por Edoardo C. Raffiotta, profesor de Derecho constitucional de la Universidad de Bolonia. Y colaboran la Universidad de Murcia, como responsable del proyecto, la Escuela Internacional de Doctorado de la UNED, la Escuela de Doctorado de Derecho de la Universidad de Bolonia y el Seminario Italoespañol de Estudios Constitucionales. Precisamente este último, el Seminario italoespañol, fue el origen de este proyecto. El mismo se creó como un grupo de estudio en 2011 por iniciativa de jóvenes investigadores españoles e italianos, en el ámbito de colaboración entre la Universidad de Bolonia y el Real Colegio de España en Bolonia. Esta red de investigadores ha venido promoviendo la celebración de un congreso bienal desde entonces, con 4 ediciones hasta el momento: Bolonia (2012), Madrid (2014), Catania (2016) y Murcia (2018). Las cuales han dado lugar a distintas obras colectivas que han afrontado diferentes temas de actualidad constitucional: la tutela de los derechos de la persona; la integración europea o cuestiones en relación con la soberanía y la representación en la era de la globalización. El último de ellos ha sido los desafíos del constitucionalismo contemporáneo con ocasión del 70 y 40 aniversario de las Constituciones italiana y española.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

[TANGENTOPOLL DA CRAXI A BERLUSCONI. LE MANI SPORCHE DL MANI PULITE](#)

[QUELLO CHE NON SI OSA DIRE](#)

[The Archaeology of Inequality](#)

[Gli artisti visivi e i linguaggi della televisione in Italia: collaborazioni, sperimentazioni e incursioni](#)

[Miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM](#)

[Setena años de Constitución Italiana y cuarenta años de Constitución Española \(5 volúmenes\)](#)

[Greek Colonisation](#)

[ANNO 2020 GLI STATISTI PRIMA PARTE](#)

[Titoli di credito in genere – Titoli al portatore](#)

[SILVIO BERLUSCONI L'ITALIANO PER ANTONOMASIA](#)